Calcio, strutture e troppi miliardi

massimi dirigenti del calcio italiano, il dottor Carraro, ha vibratamente smentito la notizia secondo la quale, per consentire alle società di affrontare senza preoccupazioni il calcio-mercato, le banche avevano messo a disposizione delle società stesse un credito di 200 miliardi.

Il dottor Carraro ha affermato che la notizia è assolutamente infondata e che d'altra parte la cosa sarebbe del tutto superflug in quanto il calcio-mercato avviene in genere sulla base di scambi di giocatori e quindi su valori convenzionali e fittizi, non rap-portabili a termini monetari. Non mettiamo minimamente in dubbio le parole del dottor Carraro e quindi diamo pure per scontato che «per quanto riguarda il calcio mercato» non si è verificata l'aberrante concessione di crediti di cui si è parlato nel momento ın cui i crediti stessi sono preclusi, per decisione governativa, a piccole e medie industrie, ad artigiani in gravissima difficoltà. Nonostante questo, qualche osservazione resta da fare; la prima è che se è vero che in larga misura il calcio-mercato avviene sulla base di scambi, è però altrettanto vero che non avviene «tutto» su questa base. Esistono i pagamenti in contanti, i «conguagli» a saldo della differenza di valore attribuita a due giocatori, le compensazioni sotto banco.

Ovviamente nessun dirigen-

te di società calcistica dirà

mai la somma esatta sborsa-

ta per quella tal mezzala o

per quel tale portiere: ma ta-

lune cifre sono note e ne ba-

stano un paio per determina-

re le altre; per cui quando si

parla di cessioni o di acquisti

effettuati nell'ordine di centi-

cesso (ma anche per difetto) ma solo nell'ordine dell'uno o due per cento. . .

Senza contare che esiste un altro metro di valutazione ed è fornito dal presidente che se ne va, da questa o da quella squadra e denuncia di essere esposto (e quindi in attesa di rimborso) per quattrocento milioni, settecento, un mi-

I presidenti delle squadre italiane che assumono quell'incarico per un viscerale amore per lo sport sono rarissimi. I più lo janno per altri calcoli ben noti, ma anche gli innamoratı di Rivera o di Juliano, di De Sisli o di Chinaglia (i nomi li facciamo a caso, ovviamente), non si espongono per miliardi se non per garanzie bancarie, per anticipazioni, per sconto di ef-

Il discorso, cioè, liquida-

to per un determinato aspetto,

torna a proporsi per un altro; diverso, ma equivalente. E', insomma, il discorso del rapporto tra lo sport e le strutture economico-sociali del paese; è il discorso dell'incidenza su queste strutture della «spesa morta» costituita dal calcio. Perchè se è vero che il calcio professionistico produce un movimento di miliardi è altrettanto vero che una larghissima parte di questi miliardi torna a ingolarla e d'altro lato questo movimento di miliardi continuerebbe a produrlo anche se fosse strutturato diversamente (è lo esempio di quei paesi, i socialisti, dove si ha la stessa partecipazione di pubblico che si ha in Italia senza però l'esistenza delle sovrastrutture. degli interessi, dello sperpero che abbiamo noi: e con risultati che si possono trannaia di milioni, la cifra potrà 1 quillamente giudicare miglio-

sarebbe interessante conoscere quale è, su questi movi-menti occulti di valuta, l'incidenza del fisco: diretta, cioè sul movimento di valuta in sè, ed indiretta, cioè sui dirigenti che « si espongono ». Ma questo fa parte dei segreti imperscrutabili del mondo del calcio: imperscrutabili almeno in quanto nessuno li ha voluti scrutare, arrivando

> saola perchè anni fa non ha presentato la denuncia Va-Il discorso - come si vede - va al di la dei motivi della smentita del dottor Carraro per investire i problemi più generali del rapporto tra il calcio e le strutture della nostra società Perchè il rapporto sport-finanza — smentibile nel caso specifico — torna ad

> al massimo ad arrestare Pe-

del mondo sportivo. Non è solo, se si considera in che misura poi il calcio pompa denaro anche attraverso altre fonti: gli enti locali, ad esempio, molti dei quali

— pur nella precarretà delle
loro finanze, nell'assoluta carenza di strutture di base stanziano ingentissime somme a favore delle locali squadre di calcio.

affacciarsi nella quotidianità

E' proprio di questi giorni la decisione dei comunisti di Taranto - per citarne alcuni — di opporsi a stanziamenti a favore della squadra locale; non per odio verso lo sport ma, al contrario, per amore verso di esso. le stesse somme, stanziate per costruire terreni attrezzati, servirebbero a far praticare lo sport a migliara di ragazzi invece che a una trentina. E finirebbero per risolversi a vantaggio delle stesse squadre alle quali oggi è morale negare un contributo.

TOUR: sul traguardo di Dieppe si impone il fiammingo De Witte

Karstens (graziato dalla giuria) strappa a Merckx la maglia gialla

Tolti all'olandese i 10' di penalizzazione per essersi presentato in ritardo al controllo antidoping — Sercu domina la volata del gruppo — Gualazzini, quarto in classifica generale, continua a far razzia di traguardi volanti

Nostro servizio

DIEPPE, 2 Ronald De Witte, il fiammingo che aveva vinto la Liegi · Bastogne · Llegi, ed era stato squalificato per doping, è il vincitore di Dieppe. Una vittoria solitaria per pochi se-

condi, e per un soffio Serau ha mancato il terzo trionfo. La Brooklyn rimane tuttavia sulla cresta dell'onda, vedi la classifica generale, vedi la classifica a punti dove è in testa con Patrick, vedi la «combinata» in cui Gualazzini vanta la maglia bianca del primattore, vedi la classifica a squadre che presenta al comando la formazione di

Franchino Cribiori. E' cambiata la classifica generale. Grazie al meccanismo degli abbuoni, Karstens precede Merckx di 2". Terzo Sercu a 9", quarto Gualazzini a 10", quinto Bruyere con lo stesso tempo dell'Italiano. Karstens è un uomo di planura che presto dovrà cedere il passo a Merckx, non c'è dubbio.

La quinta tappa del Tour ha avuto il suo antefatto pro-prio nell'olandese Gerber Karstens, penalizzato leri sera di 10' (più un'ammenda di mille franchi svizzeri, la retrocessione dal secondo all'ultimo posto del plotone e la squalifica di un mese con la condizionale) per essersi presentato in ritardo al controllo antidoping. Detto fra parentesi, voi sapete che i corridori pagano sempre al minimo sbaglio. Non pagano mai

invece, gli organizzatori, i di-

coloro che si fanno belli o vivono sulla fatica dei ciclisti commettendo errori e abusi a non finire.

Ebbene, non siamo qui per invitare i corridori a violare disposizioni, leggi e regola-menti, però vogliamo raccontarvi lo stato d'animo di Karstens prima di subire i fulmini della giuria, poi annullati come spieghiamo più avanti. Dunque, procedendo in ordine cronologico, Gerber si era rivolto a chi di dovere per la revisione del film di Plymouth, convinto di avere ottenuto la terza moneta (e non la quarta) nella « kermesse » 'inglese: con 5" di abbuono in più, ieri sera la maglia gialla sarebbe stata sua. · Inoltre l'olandese era nervoso per la sconfitta patita ad opera di Sercu, nervoso perchè non ha un compagno che lo protegge, che lo aiuta nelle volate, un Gualazzini, per intenderoi. Nervoso anche perchè durante la disputa di un « punto caldo », a suo parere avevano regalato a Merckx un terzo posto

(equivalente a 2") che era un quarto, sicchè sfogatosi in televisione e coi giornalisti, raggiungeva l'albergo sempre con un diavolo per capello. In albergo il collega Berland gli domanda: «Sei andato -all'antidoping? » Karstens si dava una manata sulla nuca per la dimenticanza e provvedeva alla bisogna accompagnato in macchina dal direttore sportivo De Muer.

La vettura incontrava traffico, perdeva tempo nel caos cittadino di Caen, e varcata la porta di ingresso al controllo, i due si sentivano dire: « le operazioni sono chiuse da lerare un ritardo del genere... ». E, a questo punto, con una gran voglia di spac-care tutto per una serie di motivi, Karstens commentava infuriato: « Basta, domani torno a casa. Basta col cicli-

smo ».

E' trascorsa una notte, e al ritrovo il personaggio del Significa, allora, che i commissari hanno cancellato il verbale? Sì, poichè le pressioni di Levitan, spaventato dalla minaccia di uno sciopero dei corridori solidali con Karstens (in testa ai protestatari il «sindacalista» Guimard sostenuto da Poulidor) ha ottenuto di rinviare il controllo a stasera, quindi via i dieci minuti e il resto, con una classifica che alla parten. za della quinta prova rivede Karstens secondo a 2" da Merckx. E cosa osserva in

proposito Eddy? Eddy Merckx dichiara: Nulla in contrario. La sanzione era troppo dura considerando che Karstens s'è recato, sia pure dopo il termine stabilito, al controllo. Però allo sciopero non avrei aderito a costo di pedalare da solo. Io sono puntuale alle chiamate non sgarro mai... ». C'è nella dichiarazione di Eddy un risvolto polemico, un lasciar intendere che chiude un occhio per dimostrare di non temere Karstens, e c'è il napoletano Domenico Mennillo (l'ispettore dell'UCI soprannominato « monsieur pipi ») che inoltrerà un rapporto sull'accaduto in riferimento alla violazione del regolamento, una violazione con le attenuanti cui abbiamo accennato, e comunque una giuria comandata da Levitan è una giuria di pastafrolla: doveva essere

più cauta ieri sera e non precipitare le cose per fare poi marcia indietro, vi pare? E, infine, per un ritardatario al. l'antidoping la punizione dovrebbe limitarsi ad una multa più o meno salata. E ora vi dobbiamo i dettagli del viaggio da Caen a Dieppe. La prima nota è una citazione per Gualazzini. Karstens e Merckx. accreditati rispettivamente di 6". 4" e 2" sotto il telone del « punto cal-

do » di St. Benoit. E prose-

guiamo fra distese di campi

qua e là popolati di mucche

variopinte, in parte sdraiate, in | siano distrutte le irriprodu-

E attenzione al secondo traguardo volante dove si rinete la «bagarre» a tre Gualazzini-Karstens-Merckx con un risultato identico al precedente (primo l'italiano, secondo l'olandese, terzo il belga) e di conseguenza adesso è Karstens il « leader » della clas-

sifica, e vediamo che succede

Ecco: mancano 25 chilome-

tri, allunga Pingeon e s'ag-

gancia De Witte. Il tandem

guadagna 40", il gioco sembra

fatto e lo stagionato Pingeon

(vincitore del Tour 1967) pen-

sa ad una giornata di gloria.

Pingeon (scalogna) fora nel

momento cruciale, a cinque

chilometri dalla conclusione, e

mentre avanza il gruppo,

mentre Merckx tenta invano

di squagliarsela (Eddy ac-

cluffa Pingeon, lo scavalca,

ma è ripreso dall'avanguardia

del plotone) il belga De Witte

conserva un vantaggio suffi-

ciente per gioiere. È nella vo-

lata per la piazza d'onore

sfreccia Sercu su Guimard,

Gualazzini e Hoban. Merckx

cede temporaneamente la ma-

E domani due traguardi: la

Dieppe-Harelbeke di 238 chi-

glia gialla a Karstens.

L'ordine d'arrivo

1) Ronald De Witte (Bel.) 4 1) Ronald De Witte (Bel.) 4
ore 15'34" (media 39,911) con abbuono 4.15.14"; 2) Sercu (Bel.)
4.15é43" con abb. 4.15'28"; 3)
Guimard (Fr.) 4.15'43" con abb.
4.15'33"; 4) Gualazzini (it.) 4
ore 15'43" con abb. 4.15'38"; 5) Hoban (GB) 4.15'43"; 6) Esclassan (Fr.); 7) Lasa (Sp.); 8)
De Meyer (Bel.); 9) Pollentier
(Bel.); 10) Wasemael (Bel.), tutti con lo stesso tempo di 4.15'43".

La classifica generale

1) Gerben Karstens (Olanda) in ore 21 18'26"; 2) Merckx (Belgio) a 2"; 3) Sercu (Belgio) a 9"; 4) ex aequo: Gualazzini (Italia) e Bruyere (Belgio) a 10"; 6) Van Springel (Belgio) a 28"; 7) De Witte (Belglo) a 43"; 8) Manzaneque (Spagna) a 44"; 9) Hoban (G. B.) a 49" lometri in pianura, e giunti | 10) Agostinho (Portogallo) a 51".

rigenti, gli approfittatori, tutti | parte col muso rivolto alla , nella cittadina belga, una breve cronometro a squadre (9 chilometri) dal significato tecnico assai scarso e che servirà soltanto a far sera fra le maledizioni dei corridori impegnati per dieci ore abbon-

J. P. Fracchia

Da venerdì il Congresso

L'ARCI caccia e la difesa della natura

Il II Congresso Nazionale | cibili risorse a disposizione dell'ARCI-Caccia' si terrà a degli vomini. Roma il 5-6-7 luglio. Come si Sarà questo difatti il tema ricorderà, il Congresso costicentrale del nostro dibattito congressuale. Noi non siamo tutivo si svolse in un'atmosfera di entusiasmo nel giufra quelli che intendono porgno del '69. Segut poi, nel re freni ai bisogni e ai conmaggio 1971, il I Congresso. sumi dell'uomo: Non possia-Da allora, molto cammino è mo cancellare la storia torstato percorso dall'ARCInando alle caverne. Vogliamo invece, che beni'necessari al-Caccia. Sostanzialmente abbiamo rielaborato e mutato lo sviluppo umano vengano radicalmente il modo di conusati parsimoniosamente e racepire ed esercitare l'attivizionalmente pianificando a tatà venatoria, consentendo ai le scopo, non solo l'economia, cacciatori di configurarsi conma l'uso dell'intero' contesto cretamente come una grande ambientale. Non vogliamo « isole-ricordo » circondate da forza che agisce in difesa un mare di distruzione nel della fauna e dell'ambiente quale, spettrali, si agiterannaturale e che opera per la no residui di umanità degracrescita della coscienza critica dei cittadini e per lo data. Vogliamo mantenere le sviluppo della vita democraattività dell'uomo, «compresa la caccia», purchè compa-tibili con gli equilibri am-bientali e purchè gestite detica del Paese. Su questa li-nea vanno collocati i disegni di legge da noi presentati mocraticamente e razionalnella quinta e nella sesta mente da uomini forti della legislatura che, oltre alle limitazioni di tempo, di carloro più elevata coscienza criniere e dei tipi di caccia, propongono un nuovo uso del Ecco i compiti che ci atterritorio, non più affidato alla speculazione consumistica dei riservisti ma organizzato in pubbliche strutture venatorie e naturalistiche.

tendono, alla soluzione dei quali noi intendiamo dare la nostra collaborazione. Ed ecco perchè cresce ancora l'insostituibile funzione dell'AR-CI-Caccia. Siamo una grande, moderna, democratica Associazione, riconosciuta dai cacciatori e dalla pubblica opinione prima ancora che dal-Voghamo però rafforzarci

ancora, Nel numero, nelle strutture organizzative, nei quadri. Vogliamo che sia più profonda la nostra elaborazione, più lucida la nostra politica, più ricca la nostra iniziativa, più incalzante la nostra lotta. Vogliamo in sostanza esse-

re in grado di poter assolve-re interamente al nostro dovere verso i cacciatori e verso il Paese. A queste esigenze dovrà rispondere il nostro 2º Con-

Carlo Fermariello

All'Arena di Milano (trentamila spettatori)

Nei suddetti disegni di legge

inoltre, si affida ai cacciato-

ri un ruolo di protagonisti

nella gestione della caccia e

nella protezione degli am:

bienti naturali, e si esalta la

funzione primaria che, in

questo campo, spetta di di-ritto alle Regioni.

Su questa piattaforma -

che, anche con nuove leggi

occorre assolutamente realiz-

zare — è nata e si è svilup-

pata l'unità tra le Associa-

zioni venatorie e dovrà neces-

sariamente costruirsi l'intesa

fra i cacciatori e naturalisti

e tutti coloro che ritengono

sia ormai assolutamente in-

dispensabile battersi contro

le forze cieche della specu-

gano definitivamente compro-

messi gli ambienti naturali e

Il cubano Leonard: 10" netti sui 100 metri

Sugli 800 m. grande prova dello juniores Grippo

tanto la sua azione è velocissi-

MILANO. 3. Trentamila persone banno assistito al emeeting a di atletica disputatosi questa sera all'Arena. E i risultati hanno appagato il pubblico (che aveva protestato prima dell'inizio della manifestazione per la presenza di atleti sudafricani, che tuttavia non sono stati fatti scendere in gara essendosi resi conto gli organizzatori dell'errore Milan); Calloni (centravanti,

commesso).

Si è cominciato con Sara Simeoni, che dopo aver saltato facilmente 1,85 ha fallito di un soffio 1'1.8%, che sarebbe stato il nuovo record italiano. Poi De Boni raggiungeva il primato personale nel martello con metri 66,74. Arrighi vinceva il salto in lungo con m. 7,52. A questo punto si aveva il grande exploit > della serata. E' di scena la gara dei cento metri. Il cubano Leonard dà l'impres-

sione che gli altri siano fermi

ma. E quando lo « speaker » dà sanas, Liani giunge terzo in un buca 13"9. Nel lancio del peso vince Fuerbach con 21,02.

Poi il cubano Juantorena dà una dimostrazione di come si facendo segnare 45"3.

negli 800 lo juniores del '55, Carlo Grippo, giunge terzo con 1'48"1 polverizzando il record di categoria. Nei 1500 Arese è solo terzo in 3'38, ottimo tempo che gli vale il passaporto per gli europei assieme alla rivelazione Zarcone. La Pigni, sempre sui 1500, è stata battuta dall'americana Larrieu.

La « Tris »

Tredici cavalli sono stati an nunciati partenti nel premio Armando Picchi, in programma venerdi 5 luglio nell'ippodromo di Ardenza in Livorno, prescelto come corsa Tris della settimana. Ecco il campo: Premio Armando Picchi (L. 5.000.000, handicap a invito, pista unica) 1500: Quill's Prince, Ares, Corn Brandy, My Sin, Applimo, Contrat, Massenzio, Vicri De Cerchi, Don Camillo, Super Sound, Clever Horse, Cloud Burst, West Flagher.

Le rette aumentano. devono così

Il «garibaldino» al bersagliere lasciare la scuola

Lettere

risponde

ho letto nelle «Lettere al- '

l'Unità v del 19-6 lo scrit-

to di quel bravo bersagliere

di Roma che segnalava due

episodi accaduti in caserma:

il primo, in cui si diceva che

erano stati puniti i soldati che cantavano Bella ciao; il

secondo, ancor più signifi-cativo, in cui si riferiva il discorso filofascista di una Medaglia d'Oro nel corso di

una cerimonia. Quel giovane

meritava una risposta e se

mi permettete gliela do io.

interessante sapere se quel-

l'ufficiale la medaglia d'oro

se l'è presa a Guadalajara,

quando le camicie nere su-

birono una dura disfatta,

anche per merito dei «ga-

ribaldini» della XII Briga-

ta che combatterono con

grande coraggio al flanco de-

gli spagnoli per la libertà di

Spagna. Poi vorrei far cono-

scere al bersagliere un episo-

dio molto illuminante a pro-

posito delle « orde barbari-

che » di cui ha parlato quel tristo figuro (perchè molto probabilmente, come dicevo,

anche lui era in Spagna, e

naturalmente dalla parte sbagliata, con i nazisti ed i

fascisti che volevano stron-

care la libera Repubblica

spagnola per far posto at

Quattro nostri « garibaldi-

ni» furono fatti prigionieri

dalle camicie nere (non cer-

to dai bersaglieri) le quali,

costrette poi alla fuga, infle-

rirono sui nostri compagni

in modo bestiale; li trovam-

mo ormai privi di vita, con

tante pugnalate sui loro cor-

pi che era impossibile con-tarle. Ben diverso fu il no-

stro atteggiamento verso i

prigionieri di quell'esercito

in fuga: gli ufficiali ed i sol-dati che noi prendemmo, fu-

rono trattati bene, secondo le convenzioni di guerra; e

sono certo che molti di es-si oggi sono ancora vivi, con

la loro pensione, mentre ai

nostri compagni caduti per

difendere l'onore dell'Italia,

morti per dissociare le re-

sponsabilità del popoplo ita-

liano dalla barbarie nazi-fa-

scista, non hanno neppure

avuto, in certi casi, una me-

Vorrei invitare quel bravo

bersagliere che ti ha scrit-

to, cara Unità, a far cono-

scere ai suoi commilitoni

questa mia aggiunta alla

CARLO SACCA

« garibaldino » di Spagna

(Sanremo - Imperia)

Troppe auto con

stri e funzionari

Egregio direttore,

autista per mini-

scriviamo a lei perchè la

pubblichi, ma la risposta do-

vrebbero darla, anche attraver-

so il suo giornale, quegli am-

ministratori centrali e perife-

rici che usano ed abusano dei

Il malcostume dell'uso del-

le autovetture al servizio di

amministratori e funzionari

a livello ministeriale fino a

giungere a « piccoli » sindaci,

è arcinoto. Tutta la stampo

ne parla e anche il suo gior-

nale ne ha fatta menzione.

Ma non basta la menzione: è

questione di costume, è que-

stione di sistema, è questione

In un periodo di austerità

come quello che attraversia-

mo è lecito domandarsi: ma

chi deve fare economie, solo e

soltanto chi lavora e vive del

proprio salario o stipendio?

E i ministri, i loro funziona-

ri e famiglie, i presidenti e loro funzionari delle Regioni

non debbono fare economie?

Non hanno loro una equa in-

dennità che li rimborsa di

ogni spesa quando operano

per conto dello Stato o della

Tutto questo costa e costa

troppo per chi lavora e deve

pagarsi le spese di viaggio

in barcollanti treni per recar-

si a prestare la sua opera

nelle officine, nelle scuole, nei

cantieri lontani dalle rispetti-

ve case di abitazione. E' un

malcostume, e queste persone

debbono risponderne di fron-

te a chi paga le tasse su mi-

seri stipendi, paghe e pensioni.

Chi non fa arrivare

sono un pensionato minato-

re e per vent'anni ho lavorato

nelle miniere di carbone del

Belgio, da dore ricero una

pensione d'invalidità per si-

licosi e gli assegni familiari tramite la Banca Nazionale

del Lavoro. Se la pensione mi

arriva più o meno regolar-

mente, per gli assegni fami-

liari la musica cambia. Ti

basti sapere che a tutt'oggi,

sette giugno, non ho ancora

riscosso gli assegni di marzo

che sono stati regolarmente

spediti dal Belgio ai primi

Ho interpellato per lettera

raccomandata la «Caisse des

Allocations Familiales » di

Charleroi, ente pagatore, e mi

è stato risposto che tutti i

mesi i soldi (franchi belgi) sono regolarmente inviati in

Italia per provvedere al pa-gamento degli assegni a chi di diritto. Ho scritto quindi alla B.N.L. di Roma da dove

non si sono degnati di rispon-

dere. Già da quando lavoravo

in Belgio e spediro in Italia

i soldi, la transazione Ban-

ca di Bruxelles-Banca del La-

voro durava certe volte an-

che più di un mese, e non

certo per colpa della banca

belga, ma allora non si aspet-

tavano quei soldi per mette-

OLIVIERO CARTAPATI

re la pentola al fuoco.

di aprile.

i soldi ai pensio-

nati del Belgio

Compagno direttore,

LETTERA FIRMATA

(Ancona)

mezzi a loro disposizione.

daglia alla memoria.

sua lettera.

franchisti).

In primo luogo, sarebbe

all' Unita

Signor direttore, siamo un gruppo di ragazzi che hanno frequentato il Liceo linguistico internazionale e che purtroppo saranno costretti ad abbandonare questa scuola dato l'eccessivo aumento delle rette. Basti dire che due anni fa la reita era di lire 185 mila annue; poi è stata portata a 260 mila ed ora, per l'anno 1974-'75, è arrivata alla cifra impossibile di lire 360 mila. Se si pensa che a queste somme esose si devono aggiungere le spese per i libri e — per non po-chi — quelle per i mezzi di trasporto, ci si rende conto del modo in cui questa nostra società cerca di selezionare al massimo coloro che frequentano la scuola. E ancora una volta ad essere discriminati sono i figli dei la-

> · LETTERA FIRMATA da un gruppo di ragazzi (Napoli)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terra conto sia dei loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo:

Vincenzo BOCCAFUSCA, Nicotera; Anna Maria BAR-TOLUSSI, Castelnovo Friul; Cap. Amm. Spe Gennaro CA-SCONE, Savona; Salvatore D'ANNA, Milano; G. MAGNA-RELLI, Marsiglia; S. CAPEL-LI, Rimini; Carlalberto CAC-CIALUPI, Verona (« Il gioco del calcio in Italia rispecchia la nostra società borghese, priva di ideali e protesa ad arraffare il massimo di profitto col minor rischio ed intesa ad avvelenare con l'ideonima del proletariato»); Lorenza BERTOLINI, S. Vittore di Cesena (a Sono una ragazzina di 12 anni, appassionata di calcio. La nazionale italiana mi ha profondamente deluso. I giocatori italiani professionisti miliardari — s sono fatti schiacciare dai dilettanti polacchi. La TV, dal canto suo, ci ha imbottito di "calcio" trascurando le notizie politiche ed economich**e** interne, come se fosse il calcio a doverle risolvere »); L. A., Milano (a Sono convinto che questa sconfitta del nostro calcio ai mondiali, anche se dispiace alla massa perchè è lo sport più popolare, sia stata salutare perche ci fa meditare e aprire gli occhi sui più gravi problemi che in-combono sul Paese: dalle riforme, all'occupazione alla ne-cessità di farla finita con i

Mario COLETTA, Padova (« Sono stato in gita sul Monte Grappa e ho notato con sorpresa che sulla lapide di ingresso al cimitero di guerra vi è riportata una frașe che dice: "1935: Regnando Vittorio Emanuele III, Duce Benito Mussolini, ecc.". Mi pare che chi di dovere avrebbe dovuto per decenza far sparire questo scritto, anche in considerazione del fatto che a pochi metri di distanza esiste una stele celebrativa della lotta partigiana sui Grappa »); Natale BARTOLO e Arturo VIOLA, Fellbach Germania O. (a E' stata per noi una grande soddisfazione l'apprendere che DC e fascisti sono stati sconfitti nel referendum. Mandiamo il nestro plauso al Partito comunista che si è battuto per la liber-tà »j; Silvio F., Roma (« Bi-sogna perseguire le canaglie, i delinquenti fascisti: e non solo gli esecutori materiali, ma anche i loro finanziatori e i mandanti. Però occorre allontanare dai posti di responsabilità anche gli uomini della polizia e della magistratura che nutrono simpatie verso i fascisti. Aggiungo infine che sono un pensionato di 84 anni con 43 mila lire al mese e che leggo l'Unità tutti i giorni: se invece di costare 150 lire ne costasse 200, io l'acquisterei ugualmente perchè è l'unico giornale obietti-

vo e giusto »);

criminali neri »).

Carmen DEVECCHI D'A MATI, Cerignola (« Sono qui in Puglia e ho potuto constatare personalmente che anche quest'anno non manche ranno le colossali speculazioni sul grano. Ai contadini rac-contano che "i prezzi scen-deranno perchè l'America e la Russia hanno molto prodot-to": dovete venderlo subito, gli dicono, a 15 mila lire al quintale. Ma intanto ho sentito dire che certi coltivatori agiali, i quali non sono assillati dal bisogno e non devono vendere in fretta, hanno già fatto qualche contratto a 16.500 o a 17 mila lire»); Santo IOSSI, Salerno (« Presso la scuola media " N. Monterisi" di Salerno i dırigenti **s**colastici hanno avuto il coraggio di sostenere caparbiamente l'esaurimento di moduli di domande e dei posti non più di due ore dall'inizio della distribuzione delle domande e sette giorni prima dall'apertura delle iscrizioni medesime. Questo è accaduto alle ore 10,30 del 24 giugno »); Antonio MELONI, Orgosolo (a în Sardegna, e particolarmente al mio paese, i com-pagni anziani che da molti anni militano nel PCI e che han no affrontato duri sacrifici, hanno visto ricompensati loro sforzi. Primo fra tutti il compagno segretario di sezione, Murgia, Ormai settantacinquenne. Ma allo stesso tempo è stata la vittoria dei giovani, del nuovo rispetto al recchio, del dinamico rispetto allo statico. Ancora una volta, il nostro partito esce raf-

forzato dalla prova elettora-

Già spesi 20 miliardi sul mercato calcistico

Domenghini al Verona Ammoniaci alla Lazio?

Burgnich vuole una buona uscita di venti milioni dall'Inter

sioni si è aperta ufficialmenma già da tempo le squadre erano al lavoro, tanto è vero che si parla di un giro di affari (già portati a termine da un pezzo) per un totale di oltre 20 miliardi. La squa-dra che ha speso di più fi-nora come si sa è il Milan che praticamente ha gettato sul mercato un paio di miliardi, ingaggiando il portiere Albertosi, i difensori Bet e Zecchini, gli attaccanti Gorin, Bui e Calloni. E non è ancora finita perchè il Milan ha molte probabilità di aggiudicarsi anche il mediapartenopeo Orlandini

Inaugurata la VI edizione dei Giochi della gioventù

Circa 2.200 tra ragazzi e ragazze, in rappresentanza di 94 province italiane e della Repubblica di S. Marino, hanno partecipato ieri sera alla cerimonia d'apertura della rassegna nazionale dei VI Giochi della Gioventù allo stadio dei

Marmi a Roma. Dopo che tutti avevano fatto il loro ingresso nello stadio accompagnati dalla fanfara dell'Esercito, il tedoforo Antonello Ugoletti di tredici anni, mezzofondista del Centro Olimpia Vigor del quartiere romano Prenestino, ha acceso la fiaccola quindi la coetanea Manuela Dell'Antonia di Fiera di Primiero ha pronunciato la rituale « promessa dei giochi » ed infine il Presidente del CONI, avvocato Giulio Onesti, ha rivolto il suo saluto alla manifestazione. Dopo tutto questo rituale di

prammatica, sottolineato dalla fanfara dei Bersaglieri, è quindi partita la maratona popolare ∢ riviviamo Abebe Bikila > alla quale hanno partecipato almeno duemila romani

Sospesa a Tor di Valle la riunione per invasione di pista

La riunione di trotto di ieri sera a Tor di Valle è stata clamorosamente sospesa per una doppia invasione di pista. E' accaduto durante la terza corsa quando alcuni scommettitori - poiché in partenza avevano « rotto » i due favoriti Facconar a Mocenigo - si erano lanciato oitre lo steccato invadendo la pista per bloccare i

La corsa è stata ripetuta; Facconar, però, « rompeva » nuovamenfe e, ancora una volta, una ventina di scommettitori invadevano la pista approfittando anche del pressoché inesistete servizio d'ordine. E' stato a questo punto che la riunione è stata sospesa definitivamente. Le giocate sono state rimborsate: non così, invece, i bigliet-ti di ingresso. Chi ci ha rimesso, dunque, sono stati gli spettatori defraudati dello spettacolo e del esto dell'ingresso.

(valutato sui 600 milioni) che il Napoli sarebbe entrato nell'ordine di idee di cedere dopo un diverbio tra Vinicio ed il giocatore. Subito dopo il Milan tra le squadre che più hanno speso va citata una società che nessuno si aspettava: il Genoa che ha smentito tutte le sue tradizioni di parsimonia investendo oltre un mi-

liardo in giocatori onde rinforzare la formazione e tentare subito il ritorno in Serie A. (E pare che il Genoa sia riuscito a contagiare anche la Sampdoria che oltre Ghetti e Landini ora cerca di ingaggiare anche il fiorentino Saltutti).

Tornando alle squadre di Serie A va aggiunto che se il Milan è la società più fre-netica sul mercato, l'Inter invece è la meno attiva: ce-duti Bellugi al Bologna e Burgnich al Napoli, l'Inter ha provveduto solo a riscattare l'intera proprietà di Mariani, ingaggiando inoltre la giovane « promessa » Cerilli. E a dare ascolto alle voci provenienti dall'entourage nerazzurro per il momento sone in programma solo ces-sioni: riguarderebbero Bedin, Massa, Doldi, Magistrelli. Invano Suarez si è battuto (e sta ancora tentando) per persuadere Fraizzoli ad ingaggiare un regista: l'unico disponibile sulla piazza, cioè De Sisti, verrebbe concesso a condizioni preferenziali al-

la Roma, perchè la Fiorentina vuole accontentare il suo ex regista facilitandogli il ritorno nella città natale. Cosicchè lasciando da parte le due genovesi, subito dopo il Milan in Serie A si può citare tra le più attive il Torino che ha ingaggiato Cal-Santin e Zaccarelli lioni, nonchè la rivelazione Garritano (che però resterà un altro anno in prestito alla Ternana per farsi meglio le ossa come suol dirsi). Tutte le altre squadre hanno effettuato affari in misura assai più limitata. Così per esem-pio la Juventus finora ha ingaggiato solo il libero Scirea (costato più di 700 milioni) e l'ala Damiani, porendo un riparo a due problemi di un certo peso. Il Napoli oltre a Rampanti (che può rivelarsi prezioso) ha assunto il libero Burgnich e pare ma per il portiere Ginulfi:

evidentemente Ferlaino e Vinicio vogliono continuare a dare fiducia al vecchi, sulla base dei buoni risultati ottenuti con Clerici e Canè. Il Bologna ha rafforzato la linea mediana ingaggiando Maselli e Bellugi, due acqui-sti veramente buoni. La Roma pare potrà contare sulla regia di De Sisti alle cui cure verranno affidate i baby, la Fiorentina si è preoccupata finora solo di risolvere la comproprietà di Speggiorin o di trovargli un sostituto (che potrebbe essere il genoano Bordon), il Cagliari si è ringiovanito anche in difesa (Vecchi ha preso il posto di Albertosi) ma al tempo stesso ha ingaggiato anche l'esperto Bianchi che sarà probabilmente il nuovo regista in so-

stituzione dell'anziano Nenè.

registrati altri affari. Negli

Intanto, ieri sera, si sono

ambienti dell'Hilton si dice

r che la cessione del terzino Ammoniaci da parte del Cesena alla Lazio sarebbe praticamente fatta. L'accordo dovrebbe essere firmato oggi. Inoltre, Angelo Domenghini, per anni una delle colonne della «invincibile» Nazionale di Valcareggi, è passato dalla Roma al Verona. In verità, il Verona era orientato ad acquistare Cordova, ma a quanto pare il capitano giallorosso ha rifiutato il trasferimento.

Un altro caso all'Inter. Oltre a Burgnich, anche Bedin batte cassa: chiede venti milioni di «buona uscita» e quaranta milioni esente tasse, per accettare il trasferimento al Bologna. E' molto probabile che l'operazione salti. Il Varese ha rinunciato ad acquistare la mezz'ala Di Bartolomei della Roma ed esattamente mezz'ora dopo, in serata, ha concluso finalmente l'acquisto del terzino Zignoli del Milan.

dli affari già conclusi

ASCOLI

● ACQUISTI: Zandoli (centravanti, dalla Reggiana). CESSIONI: Carnevali (centravanti-ala, alla Reggiana).

BOLOGNA ● ACQUISTI: Bellugi (terzino-stopper dall'Inter); Maselli (cen-trocampista dal Genoa). • CESSIONI: Gregori (centrocampista al Genoa).

CAĞLIARI ♠ ACQUISTI: Vecchi (portiere dal Milan), Bianchi (centrocampista dal Mılan). • CESSIONI: Albertosi, (portie-

re, al Milan).

CESENA ACQUISTI: Rognoni (attaccante, dal Foggia); Di Majo (centrocampista, dalla Caserta-na); Zuccheri (terzino, dal Ca-

tanzaro). • CESSIONI: Savoldi II (centrocampista, alla Juventus); Tombolato (ala, all'Arezzo); Scungio (centrocampista, alla

Casertana). FIORENTINA ● ACQUIST!: Ghedin (terzino dal Catania); Piccinetti, (centravanti, dal Catania); Cappellini (centravanti dalla Roma). ● CESSIONI: De Sisti (centro-

campista, alla Roma). INTER ● ACQUISTI: Cerilli (centrocampista dalla Massese). • CESSIONI: Bellugi (terzino-

stopper, al Bologna); Burgnich (libero, al Napoli). JUVENTUS ● ACQUISTI: Scirea (libero, dall'Atalanta); Damiani (ala, dal Vicenza).

 CESSIONI: Marchetti, (centrocampista), Musiello (centravanti) e Mastropasqua (libero) all'Atalanta; Savoldi II (centrocampista) al Vicenza. A Salvadore, libero, è stata concessa la lista gratuita. VICENZA

● ACQUISTI: Savoldi II (centrocampista, dalla Juventus). • CESSIONI: Damiani (ala, alla Juventus). LAZIO • ACQUISTI: Badiani (attaccante, dalla Sampdoria). • CESSIONI: Nessuna.

MILAN ● ACQUISTI: Albertosi (portiere, dal Cagliari); Zecchini (stopper libero, dal Torino); Bul (attaccante, dal Verona); Cal-Ioni (centravanti, dal Varese); Gorin (ala, dal Varese); Villa S. (centravanti-ala, dal Foggia); Tancredi (portiere, dal Giulianova); Citterio (terzino, dal Seregno); Martelli (centrocampista, dal Livorno). • CESSIONI: Vecchi (portiere, al Carliari) e Bianchi (centro- Bachlechner (difensore, al No-

campista, al Cagliari); Turini Verona): Cattaneo (stopper, al Verona); Lanzi (stopper, al Varese), Tresoldi (centrocampista, al Varese) e De Vecchi (centrocampista, al Varese); Doici (stopper, alla Ternana) e Petrini (centravan-

ti, alla Ternana): Bergamaschi (centrocampista, al Genoa). NAPOLI ● ACQUISTI: Burgnich '(libero, dall'Inter); La Palma (terzino, dal Brindisi); Rampanti (centrocampista, dal Torino). • CESSIONI: Ripari (difenso-

re. al Brindisi). ROMA ● ACQUISTI: De Sisti (centrocampista, dalla Fiorentina). ● CESSIONI: Cappellini (cen-

travanti, alla Fiorentina). TERNANA ■ ACQUISTI: Dolci (stopper, dal Milan): Petrini (centravanti, dal Mılan); Bianchi (centrocampista, dal Torino). CESSIONI: Garritano (cen travanti, al Torino, ma il giocatore rimarrà ancora un anno

in prestito alla Ternana). TORINO

● ACQUISTI: Zaccarelli (centrocampista, dal Verona); Callioni (terzino, dal Como); Santin (stopper-libero, dalla Sampdoria); Roccotelli (centrocampista, dall'Avellino); Garritano centravanti, dalla Ternana; concesso in prestito per un anno ancora alia società umbra); Manfredi (portiere, dal Parma); Rossi Ferdinando (ala. dalla Ternana); Quadri (centravanti, dal Valdinievole). • CESSIONI: Zecchini (stoptaccante, al Milan); Rampanti centrocampista, al Napoli); Biagini (centrocampista, alla

VARESE

● ACQUISTI: Lanzi (stopper, dal Milan); Tresoldi (attaccante, dal Milan); De Vecchi (centrocampista, dal Milan); Sperotto (centravanti, dall'Avelli-CESSIONI: Gorin (ala. al

all'Atalanta); Zabetto (libero. VERONA

 ACQUISTI: Turini (ala, da) Milan) e Cattaneo (stopper, dal Milan); Gasparini (stopper, dal Brescia); Taddei (centrocampista, dal Torino). • CESSIONI: Bet (stopperterzino, al Milan); Zaccarelli (centrocampista, al Torino);

al Milan); Riva (libero, al-

l'Avellino); Andena (stopper,

il tempo un boato si leva nel-'Arena: 10" netti! E dietro di lui, battuto nettamente, c'è il primatista dei 200 Don Quarrie! Lecnard ripete la prodezza poco dopo correndo i 200 in 20''2. Nei 110 ostacoli, vinti da Ca-

corrano i 400 con un'esibizione Una nota lieta anche per noi:

a Livorno